

www.pleinair.it

PleinAir



MENSILE
N. 523
FEBBRAIO
2016
€ 4,50

TURISMO SECONDO NATURA, CAMPER, CARAVAN, TENDA, ESCURSIONI

Al sole del nord

Danimarca • Fyn e Sjælland

Norvegia • Fiordo di Varanger

Canada • Isola di Terranova

Carnevale ai Caraibi
Guadalupa e Martinica,
ritratto a tinte forti

Appennino in bianco
Con gli sci e le ciaspole
in Emilia e in Abruzzo

Weekend

Val Brembana in bici • Neve in Val Rendena
Brindisi a Soave • A Visso con Leopardi

Tra isole e ponti



Il canale di Nyhavn a Copenaghen, con le vecchie barche in legno attraccate, le case colorate e i locali dove godersi il sole sorseggiando una bibita. Negli inserti dall'alto, a passeggio in città a bordo di un simpatico riscio; uno scorcio del centro con l'imponente cupola della Frederiks Kirke sullo sfondo; in camper sulle strade di Langeland e il ponte di accesso all'isola.





Un mosaico variegato e frammentato le cui tessere sono collegate tra loro da ponti e tunnel. Così appare al viaggiatore la parte orientale della Danimarca, distesa quasi a collegare la Svezia al resto d'Europa, offrendo molteplici spunti per un'indimenticabile vacanza pleinair.

Testo e foto di **Alessandro Bacci**





Il caratteristico centro storico di Odense (anche nel dettaglio a fronte) e un negozio di oggettistica; in basso, la visita al Museo della Guerra Fredda di Langeland. A destra, in sosta presso il vicino Egeskov Slot e una passeggiata tra i boschi del Tranekær International Centre for Art and Nature.

La Sirenetta, le favole di Hans Christian Andersen, le memorie del popolo vichingo: sono queste le icone più diffuse legate alle isole del Fyn e dello Sjælland. Ma un viaggio in queste terre svelerà molte altre suggestioni, a cominciare dall'incontro con i danesi: un popolo semplice e cordiale, che accoglie i turisti facendo di tutto per renderli soddisfatti. Volete una prova? Basta scrivere un messaggio di posta elettronica all'ufficio del turismo per ricevere gratuitamente al proprio domicilio guide e cartine utili per organizzare al meglio il proprio itinerario.

A zonzo nel Fyn Non rimane che partire e raggiungere il confine tra Germania e Danimarca attraverso la rete autostradale tedesca. Da Flensburg facciamo rotta verso Kolding e superiamo il ponte che ci porta all'isola di Fyn (in italiano Fionia) dove punteremo verso **Odense**, la città principale. Qui nacque lo scrittore Hans Christian Andersen, che vi trascorse un'infanzia difficile e piena di stenti fino a quando si trasferì a Copenaghen in cerca di fortuna. Ogni angolo della città reca testimonianze che ne ricordano la figura, dalla casa natale al museo a lui dedicato uniti in un percorso segnalato. Come se non bastasse, in tutta la città sono disseminate statue dedicate ai personaggi delle sue fiabe, che hanno conciliato il sonno di milioni di bambini e che hanno ancora qualcosa da insegnare ai loro genitori.

La passeggiata nel caratteristico centro storico di Odense è assai piacevole e la visita alle varie attrazioni merita la sosta di una giornata; tra gli eventi più animati c'è il Festival dei Fiori,





che si tiene intorno alla metà di agosto, avvolgendo per cinque giorni le strade di profumi e colori con le creazioni floreali di giardinieri provenienti da tutto il paese.

Ci dirigiamo ora a sud per visitare l'Egeskov Slot, uno dei tanti castelli presenti in Danimarca e tra i meglio conservati d'Europa; al suo interno un parco di oltre 15 ettari ospita ben sei musei dedicati a varie tipologie di veicoli d'epoca, che spaziano dalle automobili alle ambulanze e ai mezzi agricoli a motore o a trazione animale. Al termine della giornata attraversiamo il ponte che porta nell'isola di Tåsinge, trovando un'accogliente opportunità di sosta notturna presso il porticciolo di attracco.

L'indomani – superato un altro ponte – raggiungiamo l'isola di **Langeland**, stretto lembo di terra affacciato sull'omonimo canale. Durante la Guerra Fredda quest'area ebbe un ruolo strategico fondamentale: l'omonimo braccio di mare era un passaggio obbligato per le navi sovietiche provenienti dal Mar Baltico e dirette verso il Mare del Nord. Per questo i paesi della Nato costruirono nell'estremità meridionale il Langenladsfort, una grande base militare composta da una serie di bunker e una fortezza. Oggi il complesso ospita un interessante museo articolato in varie sezioni; tra un bunker e l'altro sono allestiti mezzi e postazioni militari, da un MIG-23 russo a un F-35, ed è perfino possibile visitare l'interno di un sommergibile.

Ci riportiamo verso il nord dell'isola fino al castello di Tranekær, situato nei pressi dell'omonimo villaggio. L'immensa tenuta che lo circonda accoglie numerose opere d'arte realizzate con materiali naturali e lasciate qui da artisti internazionali in





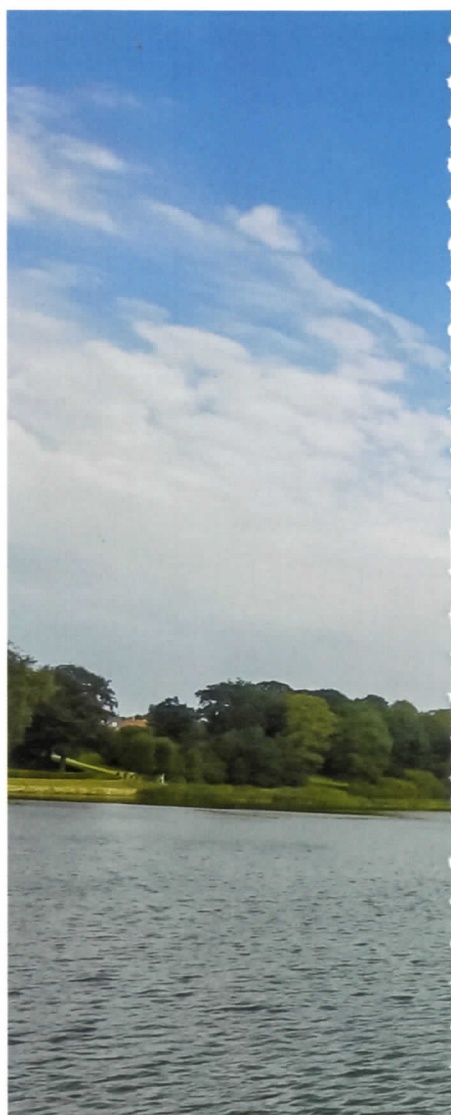
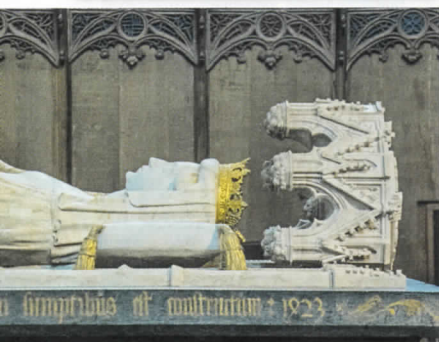
cambio di ospitalità. Il luogo ha un'atmosfera suggestiva, e la passeggiata lungo il laghetto osservando i cervi è davvero piacevole.

La vecchia Zelanda Ritorniamo sui nostri passi fino a Odense e ci portiamo a Nyborg per approfittare dello Storebæltsforbindelsen, il collegamento stradale e ferroviario che dagli anni Novanta unisce il Fyn all'isola dello Sjælland (Zelanda), la più estesa della Danimarca. Un'opera straordinaria che comprende un tunnel ferroviario e due ponti, uno tra il Fyn e l'intermedia isola di Sprogø e uno tra quest'ultima e Korsør.

La nostra prima tappa è **Slagelse**: a circa tredici chilometri dalla cittadina si trovano i resti di una delle fortezze vichinghe circolari (Trælleborg) rinvenute tra la Svezia e la Danimarca meridionali; il sito ospita un interessante museo e una ricostruzione di un villaggio vichingo.

È il momento di puntare le ruote del camper verso **Roskilde**, antica capitale e sede di una prestigiosa università. Da non perdere la Domkirke, per secoli luogo di sepoltura dei re di Danimarca; realizzata in stile gotico tra il XII e il XIII secolo, è inserita dal 1995 nel patrimonio dell'Unesco. La seconda attrazione di questa cittadina è il Museo delle Navi Vichinghe, dove sono custodite cinque imbarcazioni affondate attorno all'anno Mille in modo da ostacolare l'avanzata delle navi nemiche nel canale.

Ci attende adesso uno dei simboli danesi, non a caso presente nei cataloghi turistici: il Frederiksborg Slot di **Hillerød**.





In questa pagina il Frederiksborg Slot di Hillerød (anche nel dettaglio in alto a fronte) e il meraviglioso giardino che circonda il castello; sotto, il maniero di Helsingør. A fronte, un dettaglio dell'interno della Domkirke di Roskilde e la ricostruzione di un villaggio vichingo a Trælleborg.



Fu edificato nel 1700 come sede della monarchia danese, ma nel 1859 venne devastato da un incendio e la famiglia reale – non potendo far fronte alla ricostruzione – rinunciò alla proprietà. Fu il barone Jacob Christian Jacobsen, proprietario del birrificio Carlsberg, a restaurare il maniero trasformandolo in museo nazionale; intorno al lago che circonda l'edificio c'è una pista ciclabile che si snoda attraverso un bellissimo giardino in stile barocco.

Helsingør ci accoglie sonnolenta, tanto da sembrare quasi disabitata; un'atmosfera in sintonia con quella del Kronborg Slot, il castello patrimonio dell'Unesco dove William Shakespeare ambientò *l'Amleto*. Qui lo stretto dell'Øresund è largo solo quattro chilometri: non a caso nel 1420 re Eric di Pomerania fece costruire un presidio per controllare il passaggio delle navi, al fine di riscuotere il pedaggio d'accesso o d'uscita dal Mar Baltico.



A tu per tu con la Sirenetta Vera regina della Danimarca, **Copenaghen** ci attende con la sua anima vivace e cosmopolita, gli eleganti palazzi storici, le originali architetture moderne. Al primo impatto attira la nostra attenzione il variegato popolo a pedali che sfreccia sulle piste ciclabili, mettendo in allerta i turisti spaesati: prestate attenzione ai semafori differenziati per biker e pedoni e non scendete dal marciapiede nel momento sbagliato. Lasciamo alle guide il compito di illustrarvi le tante attrattive di interesse culturale della capitale, ma citiamo almeno la Galleria Nazionale Danese, uno dei maggiori musei d'arte del



Una rilassante pausa ammirando le bianche scogliere di Møns Klint. A sinistra, il cambio della guardia reale, l'ingresso del museo Carlsberg e un negozio di souvenir a Copenaghen.

paese che espone opere di artisti internazionali tra cui Rubens, Rembrandt, Modigliani e Matisse; il palazzo di Christiansborg, situato sull'isolotto di Slotsholmen e sede del Parlamento; il palazzo di Amalienborg, residenza invernale della monarchia danese, e la vicina Frederiks Kirke (anche nota come Chiesa di Marmo), sormontata da un'imponente cupola; gli splendidi giardini di Tivoli, un parco divertimenti all'interno di una grande area verde nel cuore della città. Noi abbiamo voluto iniziare il nostro tour cittadino partendo dalla fabbrica della Carlsberg; la visita parte dal vecchio stabilimento – dove una guida accompagna il turista a scoprire i primi processi di fermentazione della birra – e prosegue con la splendida villa di Jacobsen e il giardino interno, per terminare con una degustazione e una tappa nell'aroma room, dove è possibile testare diverse specialità e perfino creare una birra personalizzata.

È il momento di lasciarci trasportare dalla fiumana di gente nella gigantesca area pedonale di Strøget, tra marchi internazionali e danesi, dove il design sembra venire prima di tutto. Passiamo quindi a un altro simbolo locale, il canale di Nyhavn, con le vecchie barche in legno attraccate, le case colorate, i locali dove sorseggiare una bibita godendosi il sole. Un giro a bordo del battello che percorre i canali permette di ammirare la città da una prospettiva diversa. I giapponesi si posizionano a frotte davanti alla celebre statua della Sirenetta, prendendola in ostaggio. Da non perdere il cambio della guardia reale che ha luogo nella piazza di Amalienborg e viene accompagnato dalla fanfara quando la regina è in città.

Il viaggiatore curioso non può non approdare alla Città Libera di Christiania, il quartiere-repubblica simbolo di anarchia

e anticonformismo, che oggi appare più che altro come un curioso tuffo nel passato. La comunità fu fondata nel 1971 da un gruppo hippie che s'impadronì di un terreno alla periferia della città. Lo stato danese ha imposto un ultimatum che scade nel 2017: se gli occupanti intendono rimanere qui devono acquistare il terreno, e per questo è partita una campagna di raccolta fondi.

Prima di lasciare Copenaghen facciamo tappa allo Street Food, inaugurato nel 2014 nell'area di Papiroen, un complesso industriale sul porto dedicato in passato allo stoccaggio della carta. Qui le bancarelle espongono ogni tipo di cibo di strada: *fish&chips*, carne alla griglia, piatti della tradizione cubana, polli allo spiedo, pizza, hot dog e panini per ogni gusto. Sarà un caso, ma lo stand con la fila più lunga è quello di una ragazza italiana che prepara panini con la porchetta.

Ripartiamo verso sud, e lungo la costa ci fermiamo nei pressi di **Store Heddinge** dove visitiamo la Højerup Kirke, una chiesa costruita a strapiombo su un costone che nel 1928 cedette trascinando con sé una porzione dell'edificio. Sul sito è stato realizzato un terrazzino da cui è possibile ammirare le falesie che sembrano tuffarsi in mare.

Per chiudere il nostro itinerario come l'abbiamo iniziato, attraversiamo con il nostro camper un altro ponte per recarci nell'isola di **Møn** ad ammirare le bianche scogliere di Møns Klint. Un percorso si snoda tra saliscendi di passerelle e scalinate in legno, un trekking leggero in un paesaggio insolito. La notte ci regala un'indimenticabile visione della Via Lattea, definita e chiara come se fossimo in un deserto: sembra il saluto della Danimarca per la fine del nostro viaggio. ●



▼ **COME ARRIVARE** L'autore ha raggiunto in camper l'isola di Fyn passando per Milano, attraversando la Svizzera ed entrando in Germania proseguendo per Karlsruhe, Francoforte, Amburgo, Neumünster, Flensburg e Kolding. L'isola di Fyn è collegata allo Jutland da due ponti sul Piccolo Belt.

▼ **LINGUA** Quella ufficiale è il danese; ovunque si parlano inglese e tedesco.

▼ **VALUTA** Nonostante la Danimarca faccia parte dell'Unione Europea, ha mantenuto la propria valuta denominata corona (DKK). Un euro equivale a 7,46 corone danesi (cambio a gennaio 2016). Ovunque sono accettate le carte di credito, anche per un caffè, che costa tra 15 e 40 DKK, mentre un litro di gasolio è acquistabile a meno di 10 DKK.

▼ **DOVE SOSTARE** Nonostante sia ufficialmente vietata, la sosta libera è praticamente tollerata ovunque, previa richiesta ai gentilissimi locali. Salvo divieti specifici, si può sostare nei parcheggi a pagamento dalle 9 alle 18. Sono inoltre presenti numerose aree di sosta, nella maggior parte dei casi gratuite, e in quasi tutti i porti è possibile sostare e usufruire dei servizi dedicati ai diportisti (bagni, docce, lavatrici e asciugatrici). Di seguito riportiamo un elenco di campeggi e punti sosta utilizzati durante la realizzazione di questo itinerario; per ulteriori informazioni sulle strutture ricettive selezionate della Danimarca si può consultare il sito dell'Acsi www.eurocampings.it.

Blommenslyst Camping Blommenslyst (Middelfartvej 494, tel. 0045/6596/7641, www.blommenslyst-camping.dk, annuale), a 9 chilometri da Odense.

giorno per due persone, inclusa la navetta per il centro); al momento della visita i servizi non erano in buono stato e va detto che la zona dove è ubicato è alquanto decadente.

Helsingør Spazi riservati ai camper nel porto, con una postazione per il carico e lo scarico delle acque e alcuni punti di corrente, il tutto gratuito. Possibilità di usufruire di lavatrice e asciugatrice (a pagamento) nei locali del porto.

Klintholm Havn Ampio piazzale su terreno nel porto, sosta gratuita. Ottima base per la visita alle scogliere Møns Klint.

▼ **COSA VISITARE Odense** Casa d'infanzia di Hans Christian Andersen, Munkemøllestræde 3-5, museum.odense.dk; aperta fino al 26 giugno e dal 29 agosto al 31 dicembre da martedì a domenica ore 11/16, dal 27 giugno al 28 agosto ore 10/17; ingresso 30 DKK, gratuito fino a diciassette anni.

Hans Christian Andersen Museum, Bangs Boder 29, aperto da martedì a domenica ore 10/16.

Castello di Egeskov, Egeskov Gade 18, www.egeskov.dk; aperto dal 22 aprile al 19 giugno ore 10/17, dal 20 giugno al 14 agosto fino alle 19, ingresso 180 DKK, ridotto 95 DKK.

Langeland Koldrigsmuseum Langlandsfort, Vognsbjergvej 4 B, www.langlandsfortet.dk; aperto dal 29 marzo al 31 ottobre ore 10/17, ingresso 95 DKK, gratis fino a diciotto anni.

Tranekær Castello, Slotsgade 84, tranekaer.gods.dk; è consentito l'ingresso solo nel parco circostante.

Roskilde Museo delle Navi Vichinghe, Vindeboder 12, www.vikingskibsmuseet.dk.

Hillerød Castello di Frederiksborg, [**Tranekær** Emmerbølle Strand Camping \(Emmerbøllevej 24, tel. 0045/6259/1226, \[www.emmerbolle.dk\]\(http://www.emmerbolle.dk\)\).](http://www.fre-</p>
</div>
<div data-bbox=)

Trelleborg Dalabadets Camping (Dalköpinge Strandväg 2, www.dalabadets.camping.se).

Roskilde Roskilde Camping (Bauehøjvej 7, roskildecamping.dk); aperto dal 27 marzo al 27 settembre.

Hillerød Hillerød Camping (Blytækervej 18, www.hillerod-camping.dk); aperto dal 27 marzo al 27 settembre).

Copenhagen CityCamp (Elvaersvej 7-9, tel. 0045/21/425384). Aperto dal 14 maggio al 10 settembre, è l'unica struttura presente nella capitale (30 euro al

in pratica...



L'idea in più

L'isola di Møn, Fionia e Ribe sono state trattate nel n. 489 di *PleinAir*, Samsø nel n. 455, Bornholm, Copenhagen e il Mare del Nord nel n. 431.

deriksborgslot.dk; aperto dal 1° gennaio al 17 marzo e dal 1° novembre al 31 dicembre ore 11/15, dal 17 marzo al 31 ottobre ore 10/17, ingresso 75 DKK, bambini da sei a quindici anni 20 DKK.

Helsingør Castello di Kronborg, kongelige slotte.dk, aperto da gennaio a marzo e da ottobre a dicembre ore 11/16, ingresso 90 DKK, bambini da quattro a diciassette anni 45 DKK.

Copenhagen Museo della Carlsberg, Gamle Carlsberg Vej 11, www.visitcarlsberg.dk; aperto da martedì a domenica ore 10/17, ingresso 85 DKK, bambini da sei a diciassette anni 60 DKK. Galleria Nazionale Danese, Sølvgade 48-50, www.smk.dk, aperta da martedì a domenica ore 10/17, sabato fino alle 20; ingresso 110 DKK, gratuito fino a diciotto anni.

Giardini di Tivoli, Vesterbrogade 3, www.tivoli.dk, aperti dal 6 aprile al 25 settembre da domenica a giovedì ore 11/23, venerdì e sabato fino alle 24;

Museo d'arte Moderna Louisiana, Gl Strandvej 13, Humlebæk, aperto da martedì a venerdì ore 11/22, sabato e domenica ore 11/18, lunedì chiuso; ingresso 115 DKK, gratuito fino a diciotto anni.

Møn Møns Klint Geo Center, www.moensklint.dk, aperto con orario 10/17, 11/17 o 10/18 a seconda del periodo, chiuso dal 1° novembre 2016 all'8 aprile 2017; ingresso 130 DKK, bambini da tre a undici anni 90 DKK.

▼ **INDIRIZZI UTILI Uffici del turismo** Odense, Vestergade 2, www.visitodense.com. Roskilde, Stændertorvet 1, www.visitroskilde.com.

Copenhagen, Vesterbrogade 4, www.visitcopenhagen.com.

Sul sito ufficiale del turismo www.visitdenmark.it è possibile reperire informazioni su mostre, manifestazioni, campeggi.